



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARTIN LUTHER KING
 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
 56012 Calcinaia (PI), Via Garemi 3 - Tel. 0587/265495 - Fax 0587/265470
piic816005@istruzione.it - pec: piic816005@pec.istruzione.it
 Sito web www.istitutocomprensivocalcinaia.gov.it



I.C. "M.L. KING"-CALCINAIA
 Prot. 0002910 del 30/06/2017
 04 (Uscita)

P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) 2017-2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n°139 |
|--|--------------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | 1 |
| ➤ minorati udito | 0 |
| ➤ Psicofisici | 28 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 33 |
| ➤ ADHD/DOP | 14 |
| ➤ Borderline cognitivo | 1 |
| ➤ Altro | 41 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | 10 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 6 |
| ➤ Altro | 4 |
| Totali | 139 su 1246 |
| % su popolazione scolastica | 11,15% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 28 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 84 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 23 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
|---|--|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Inclusione Innovazione Tecnologica Orientamento e Continuità Curricolo e Valutazione Autovalutazione Piano dell'Offerta Formativa | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | Sì |

| | | |
|--|--|-----------|
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Si |
| Docenti tutor/mentor | | Si |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Si / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | Si |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| | Altro: | |

| | | | | | | |
|---|---|-----------|----------|----------|----------|----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Si | | | | |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Si | | | | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Si | | | | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Si | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Si | | | | |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Si | | | | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si | | | | |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Si | | | | |
| | Progetti territoriali integrati | Si | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Si | | | | |
| | Rapporti con CTS / CTI | Si | | | | |
| Altro: | | | | | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No | | | | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Si | | | | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No | | | | |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Si | | | | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Si | | | | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Si | | | | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Si | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | Si | | | | |
| | Altro: | | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | | |

| | | | | | |
|--|--|--|----------|----------|----------|
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | x | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | x |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | x |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | x | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | X | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Costituzione del GLI e incontri trimestrali con i rappresentanti eletti.
- Individuazione delle FF.SS. Inclusione: Diverse Abilità – DSA - Svantaggio - Intercultura
- Stesura e attivazione di PEI e PDP come strumento privilegiato per un percorso individualizzato e personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare, e documentare- secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. L'attivazione di tale percorso sarà deliberata in Consiglio di Classe – ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team-docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Rispetto ai bisogni emersi dalla rilevazione effettuata, considerando i percorsi ai quali i docenti dell'Istituto hanno già partecipato, si ritiene prioritario attivare i seguenti corsi:

- Corso formazione/aggiornamento relativo alla Valutazione degli alunni con BES
- Corso formazione/aggiornamento relativo alla costruzione e utilizzo degli strumenti compensativi per alunni con BES / DSA
- Corso formazione aggiornamento relativo ai disturbi dello spettro autistico

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nei precedenti punti hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto) che tenga conto delle proprie specifiche risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenza per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica: la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Stabilire criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola:

- formazione delle classi ;
- programmazione didattica educativa alunni con (BES);
- formulazione, monitoraggio e aggiornamento PEI e PDP;
- criteri per l'elaborazione dell'orario docenti curricolari (effettive esigenze rilevate – assegnazione

- e utilizzo risorse);
- criteri per l'elaborazione dell'orario docenti di sostegno (effettive esigenze rilevate – assegnazione e utilizzo risorse);
- criteri per l'elaborazione dell'orario educatori professionali (effettive esigenze rilevate – assegnazione e utilizzo risorse);
- verifica accordi di programma quadro (integrazione - inclusione);

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sul nostro territorio l'Istituto comprensivo collabora fattivamente con l'Amministrazione Comunale, ASL 5 e Unione Valdera.

L'Amministrazione Comunale garantisce:

- 3 progetti in relazione all'integrazione degli alunni disabili (Musicoterapia – Giocondissimo-Psicomotricità);
- supporto alla scuola nella gestione degli alunni disabili tramite l'Associazione Auser;
- sostegno scolastico pomeridiano.

L'ASL 5 garantisce:

- l'assistenza specialistica per alunni disabili in situazione di gravità sia per quanto riguarda l'autonomia che la relazione e la comunicazione.

L'Istituto Comprensivo collabora inoltre con varie associazioni di genitori, culturali, sportive e socio-assistenziali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il dialogo tra scuola e famiglia è favorito se c'è un accesso trasparente, per tutti, alle informazioni e viene promossa una reale collaborazione. I genitori saranno più propensi ad assumere una parte attiva alla vita scolastica, se saranno informati in modo chiaro circa le politiche della scuola e l'apprendimento dei loro figli.

Per questo sarà necessario:

- stabilire chiare linee-guida sulle modalità con cui i genitori possono sostenere l'apprendimento dei loro figli (definizione di obiettivi condivisi che siano raggiungibili anche a casa, accordi sulle gratificazioni e le motivazioni, ecc);
- utilizzare un modello di documentazione appropriato (documenti di valutazione) per informare i genitori dei progressi del proprio figlio (non solo riguardo l'apprendimento scolastico ma anche alle abilità sociali) e modalità che permettano anche ai genitori di comunicare direttamente con la scuola (colloqui individuali);
- informare le famiglie circa le linee guida riguardo ai BES, indicando i loro diritti/doveri.
- creare gruppi di alfabetizzazione per stranieri (anche avvalendoci di genitori - mediatori)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- adottare un approccio preventivo ai bisogni educativi speciali attuando una differenziazione nella programmazione, avvalendosi di risorse adeguate e strumenti di valutazione e intervento precoci;
- realizzare il diritto degli alunni ad avere un curriculum ampio, equilibrato e accessibile, corrispondente ai vari bisogni individuali;
- verificare a breve e lungo termine che la programmazione individualizzata e personalizzata favorisca l'accesso al curriculum ordinario;
- riservare un'adeguata attenzione all'organizzazione della classe, alla formazione dei gruppi e alla gestione degli spazi;
- Progetto Einstein : progetto che ha lo scopo di individuare precocemente le difficoltà e i disturbi specifici dell'apprendimento e attivare percorsi individualizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'insieme dei soggetti, che a vario titolo (docenti, personale A.T.A., genitori, volontari, amministratori, ecc.) contribuiscono a realizzare la complessa attività educativo-formativa costituiscono le risorse umane della scuola.

Con l'espressione *risorse umane* non vogliamo riferirci solo a singoli individui (es. il singolo docente) ma anche a gruppi di persone che operano insieme con differenti ruoli e competenze: ad esempio, nel Consiglio di Istituto sono rappresentate tutte le risorse umane della nostra scuola, le quali sono chiamate a costruire le necessarie sinergie per organizzare un'offerta formativa adeguata ai bisogni della nostra utenza.

La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Infatti, la promozione e l'accrescimento della professionalità degli operatori della scuola (docenti e ATA), il coinvolgimento dei genitori e degli amministratori locali come soggetti privilegiati della promozione formativa, costituiscono la migliore garanzia per la crescita qualitativa della Scuola.

Al fine di realizzare buone prassi di inclusione, sarà determinante consolidare una struttura organizzativa a rete in cui il Dirigente Scolastico, lo staff di Presidenza, i gruppi di lavoro, gli organi collegiali, i docenti titolari di Funzioni strumentali, i docenti Referenti dei progetti, il DSGA e il personale ATA, sono impegnati in attività di progettazione, realizzazione, verifica dell'offerta formativa in modo coordinato. Sarà importante organizzare il lavoro scolastico -in tutte le sue articolazioni- in modo che ciascun operatore, pur nella diversità dei suoi ruoli, delle sue funzioni e delle sue competenze- possa fare riferimento, a seconda dei suoi obiettivi, a una molteplicità di centri e non solo ad un unico vertice.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Predisporre il budget e le tipologie di intervento destinato ai BES sulla base dei reali bisogni emersi dalla valutazione;
- Stabilire una ripartizione di risorse per i BES per garantire che la scuola possa rispondere ai bisogni dell'alunno e agli obiettivi generali, specificando gli indicatori e i criteri di successo (qualità);
- Richiedere impiego di risorse e servizi esterni per un adeguato e sufficiente sostegno allo staff docente;
- Attivare corsi di formazione per insegnanti;
- Sportello d'ascolto con psicologo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola di provenienza trasferisce alla scuola del grado successivo i profili e le informazioni sugli apprendimenti acquisiti. Le Funzioni Strumentali Inclusione informeranno i docenti dei bisogni educativi speciali degli alunni che effettueranno il passaggio mediante una prassi strutturata e condivisa.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2017**

f.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Luigi Vittipaldi

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 Decreto L.vo n. 39/1993)